

[A DISTANZA DI QUALCHE GIORNO DALLA FINE DELLA IX EDIZIONE DEL FESTIVALSTORIA, ECCO L'INTERVISTA AL SEGRETARIO DI STATO GIUSEPPE MORGANTI

“La cultura è una risorsa decisiva”

“Il Festival deve diventare una tappa annuale ed eventualmente collaborare anche con i territori limitrofi, in primis Rimini”



Angelo d'Orsi, Giuseppe Morganti e Luciano Canfora

A distanza di qualche giorno dalla fine della IX edizione del FestivalStoria, concluso sabato sera con lo spettacolo di David Riondino al teatro Titano, abbiamo intervistato il segretario di Stato Istruzione e Cultura Giuseppe Maria Morganti.

Si è concluso sabato scorso la IX edizione del FestivalStoria, visto che lei è stato uno dei più assidui frequentatori e sostenitori dell'evento, può darci una suo giudizio complessivo?

Non me ne sono reso conto li per li, ma è emersa la presenza di docenti di 14 università e di 28 intellettuali dialoganti intorno al tema del denaro. Il FestivalStoria ha rappresentato il momento di dibattito più alto capace di mettere in dubbio la funzionalità stessa dello strumento di cui c'è “sacra fama”. San Marino, per quattro giorni, al centro del mondo.

Da Scarpinato a Riondino il festival è stato un evento variegato ma completo, serio e ironico, ha saputo sia far riflettere sia far ridere. In particolare cosa ne pensa della riflessione sulla mafia di Scarpinato, da Lucky Luciano ai giorni nostri e dei crudi racconti di Sabella? Mentre i due magistrati parlavano delle varie forme della malavita

organizzata e dei rapporti che da sempre ha avuto con le istituzioni politiche e amministrative dello Stato gli è venuto in mente San Marino?

I due magistrati hanno dimostrato come la cultura della legalità stia facendo passi in avanti significativi. La risposta alla domanda sul più grande trafficante di droga della storia fatta da Scarpinato ad un boss mafioso, è chiarificatrice: fu lo Stato sovrano inglese che promosse la guerra dell'oppio. Non c'è stata nella storia separazione fra atti illegali e accumulazione di capitale, proprio lo stesso che poi ha finanziato gli investimenti utili per la rivoluzione industriale. Ecco, oggi la consapevolezza è cresciuta, anche così si costruisce la nuova democrazia.

Il titolo e il tema del festival, il denaro, neanche a farlo a posta, si è rivelato fatalmente più che calzante con l'attualità politica sammarinese, che sta passando una grave crisi d'identità, smarrita chissà dove, magari persa negli errori del passato che stanno compromettendo il presente. Cosa ne pensa di quello che sta avvenendo in questi giorni? La politica riuscirà a trovare una via d'uscita per il Paese e soprattutto per il popolo sammarinese? E la cultura potrebbe

essere una dei protagonisti per un nuovo sviluppo economico del Titano? Un evento come il FestivalStoria potrebbe mettere radici sul Monte e diventare, nel tempo, da esperimento, come ha detto Angelo d'Orsi, ha una manifestazione che può diventare anche di forte richiamo turistico, come il festival della filosofia di Modena e il festival della letteratura di Mantova?

Nella domanda c'è già la risposta. Sì la cultura è una risorsa decisiva. Il Festival andrebbe replicato perché così potrà diventare un forte “attrattore” anche per il turismo.

Sabato sera ha assistito all'esilarante spettacolo di Riondino? Si è divertito? Gli spunti e le provocazioni che il toscano ha lanciato al teatro Titano sono state veramente geniali. In particolare il finale con la filastroca degli alpini e la metafora dell'obbedienza incondizionata verso qualcosa che conduce gli alpini dritti alla morte, secondo lei, la fede nel dio denaro, di cui parlava riondino nello spettacolo, potrebbe portare la società occidentale verso il collasso? Una crisi dalla quale è impossibile riprendersi? Non sarebbe forse arrivato il momento di ripensare una nuova

forma economica non più basata sul profitto e il capitale? Un capitalismo più umano e meno cinico è possibile?

Riondino è fantastico, è il narratore moderno che a differenza dei media tradizionali non solo racconta ma fa anche riflettere giocando con intelligenza sulle forme per far prendere consapevolezza della sostan-

za. L'aspirazione a una società diversa ci viene sollecitata dalla sua comicità e il pensiero e il desiderio corre in quella direzione.

Pensa che ci possa essere un futuro per il Festival sul Titano? La X edizione potrebbe essere ancora sammarinese, crescere e diventare grande proprio a San Marino?

Il Festival deve diventare una tappa annuale e potrebbe nascere anche una collaborazione con i territori limitrofi. Un ragionamento lo abbiamo fatto con Massimo Pulini - Assessore Cultura, Identità dei luoghi e degli spazi - e non è detto che da cosa possa nascere cosa

fdl

Mazzini, perquisizioni alla segreteria Esteri? Valentini smentisce

Secondo un lancio dell'agenzia Ansa, la polizia giudiziaria avrebbe documenti al ministero degli Esteri di San Marino, dove su ordine della magistratura sammarinese ha ottenuto documenti ufficiali circa incarichi diplomatici conferiti negli ultimi dieci anni a soggetti indagati nell'inchiesta ‘Conto Mazzini’ o a persone indicate dagli stessi indagati. È l'ultimo atto della maxi inchiesta denominata ‘Tangentopoli sammarinese’ - prosegue l'ANSA - che ha già visto una ventina di indagati e cinque arresti eccellenti, tra cui Claudio Poddeschi, ex ministro Dc, e Fiorenzo Stolfi, ex ministro Psd. In seguito all'inchiesta si è anche dimesso l'attuale ministro delle Finanze, Claudio Felici (Psd), che verrà interrogato con l'ex collega di Governo, Giuseppe Morganti (Psd), ministro alla Cultura, circa un libretto al portatore foraggiato con soldi delle tangenti. L'ipotesi della magistratura - conclude la nota di agenzia - è che gli incarichi diplomatici sammarinesi siano stati la contropartita per favori politici o tangenti”. Sorpreso della notizia il Segretario di Stato, che smentisce qualsiasi perquisizione. “In questi mesi - ha dichiarato a Smtv - c'è stata ampia collaborazione con la magistratura, ogni volta che ha fatto richiesta di informazioni. Nessuna perquisizione è avvenuta né oggi né nei giorni scorsi - conclude Valentini”.